



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 28 AGOSTO 2009

4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 LUGLIO 2009 - N. 7907

(4.5.0)

Modifiche alle disposizioni relative alla Misura A – Microcredito, alla Misura B – Investimenti e alla Misura C – Sviluppo aziendale, attivate con d.d.g. 29 giugno 2007 n. 7203 e successivamente integrate con d.d.g. 17 aprile 2008 n. 3854

2

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Artigianato e servizi

(BUR2009031)

(4.5.0)

D.d.g. 30 luglio 2009 - n. 7907

Modifiche alle disposizioni relative alla Misura A – Microcredito, alla Misura B – Investimenti e alla Misura C – Sviluppo aziendale, attivate con d.d.g. 29 giugno 2007 n. 7203 e successivamente integrate con d.d.g. 17 aprile 2008 n. 3854

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. ARTIGIANATO E SERVIZI

Vista la l.r. 1/2007 che, all'art. 2 comma 1 lett. b), prevede tra gli strumenti di attuazione «Interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese attraverso il potenziamento nei limiti della disciplina comunitaria degli interventi di garanzia ed il rafforzamento e la riorganizzazione degli attuali strumenti, compresi i Confidi di primo e secondo livello e gli altri istituti di garanzia, nonché mediante nuovi modelli di intervento regionale»;

Visto l'Allegato C «Riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane» della d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549, con cui si è dato avvio, in attuazione delle precitate disposizioni della l.r. 1/2007, alla riorganizzazione degli strumenti regionali a sostegno del credito all'artigianato, mediante la costituzione di un Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato e di un Fondo regionale per lo sviluppo delle garanzie, cogaranzie e controgaranzie all'Artigianato e la costituzione di un Comitato regionale per il Credito dell'Artigianato;

Visto il punto 5.1 dell'Allegato C della succitata d.g.r. 4549/2007 che dà mandato al direttore generale della D.G. Artigianato e Servizi di provvedere con decreto ad individuare, nell'ambito del DPEFR/PRS vigente, gli ambiti prioritari, le linee di intervento dei fondi per il credito e gli interventi di garanzia per il settore artigiano, definendo altresì i criteri ed i tempi di introduzione delle disposizioni di cui alla d.g.r. stessa;

Visto il decreto del direttore generale della D.G. Artigianato e Servizi 29 giugno 2007 n. 7203, che ha previsto, nell'ambito del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato, le seguenti misure di intervento agevolative:

- Misura A – Microcredito (Allegato 1);
- Misura B – Investimenti (Allegato 2);
- Misura C – Sviluppo aziendale (Allegato 3);

Visto il successivo decreto del direttore generale della D.G. Artigianato e Servizi 17 aprile 2008 n. 3854, avente ad oggetto «Provvedimenti relativi alla riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane, in attuazione della l.r. 1/2007 e della d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549, allegato C. Ridefinizione delle misure agevolative.....»;

Preso atto che il Comitato Regionale per il Credito dell'Artigianato, in data 23 luglio 2009, ha esaminato le proposte di modifica alle Misure A - B - C previste nell'ambito del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato, formulate dalla Direzione Generale Artigianato e Servizi in collaborazione con l'Ente gestore Finlombarda S.p.A. ed il Consorzio Regionale di secondo grado Federfidi Lombarda s.c.r.l. e le ha approvate come risulta dai rispettivi allegati 1 - 2 - 3 del presente decreto;

Ritenuto che le succitate modifiche, adottate col presente decreto, sono intese a potenziare il quadro degli interventi previsti dai provvedimenti prima citati ed a semplificare le procedure precedentemente definite, in ragione dell'attuale ciclo economico caratterizzato da una crescente difficoltà delle imprese all'accesso al credito;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di modificare, come esplicitato in premessa, le disposizioni relative alla Misura A – Microcredito, alla Misura B – Investimenti e alla Misura C – Sviluppo aziendale, attivate con d.d.g. 29 giugno 2007 n. 7203 e successivamente integrate con d.d.g. 17 aprile 2008 n. 3854, sostituendole, con le nuove disposizioni, come da rispettivi Allegati 1 - 2 - 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che le disposizioni relative:

- alla Misura A – Microcredito –, come da allegato 1, entreranno in vigore dall'1 settembre del 2009;
- alla Misura B – Investimenti –, come da allegato 2, entreranno in vigore dall'1 ottobre del 2009 e si applicheranno per le domande di agevolazione presentate dagli istituti creditizi a Finlombarda a partire da tale data;
- alla Misura C – Sviluppo aziendale –, come da allegato 3, entreranno in vigore dall'1 ottobre 2009;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web della Direzione Generale Artigianato e Servizi www.artigianato.regione.lombardia.it e sul sito www.finlombarda.it.

Il direttore generale:
Francesca Borgato

MISURA A**MICROCREDITO****REGOLAMENTO
PER LE OPERAZIONI DI
MICROCREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO
Finlombarda S.p.A.****PREMESSA**

Finlombarda S.p.A.¹, in qualità di soggetto gestore del “Fondo per le agevolazioni finanziarie all’artigianato”, opera per il concorso nel pagamento delle commissioni di garanzia sulle operazioni di microcredito a favore delle imprese artigiane effettuate dalle Banche e garantite dai Confidi aderenti alla rete di Federfidi Lombardia.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dalla presente disciplina i Confidi soci di Federfidi Lombardia che aderiranno al presente Regolamento.

Soggetti Beneficiari della misura di intervento sono i confidi di cui al comma precedente che effettuino operazioni di garanzia gratuita a favore di imprese artigiane regolarmente iscritte al Registro delle imprese ed all’Albo delle Imprese Artigiane, singole o associate, anche di nuova costituzione, con sede legale e sede operativa in Lombardia

1. Domanda di ammissione a garanzia gratuita

La domanda di ammissione a garanzia gratuita sottoscritta dall’impresa artigiana e dal Confidi, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando lo schema di domanda in uso presso il confidi unitamente alla lettera informativa di cui all’Appendice A, sarà corredata da autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa ai sensi e per gli effetti dell’articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa la destinazione del finanziamento oggetto di garanzia (Appendice B). La domanda e la documentazione relativa viene trattenuta presso il Confidi per la durata dell’intervento. Il Confidi, entro il termine di 4 mesi dalla data di erogazione del finanziamento garantito trasmette a Federfidi con adeguato flusso informatico i dati delle singole domande pervenute. Federfidi, con cadenza trimestrale provvederà ad inviare a Finlombarda richiesta di contributo cumulativo a mezzo di specifico modulo informatico.

2. Destinazione del finanziamento oggetto di garanzia gratuita

Il contributo erogato a valere sul presente regolamento ha quale finalità la facilitazione all’accesso da parte dei soggetti ammissibili ad interventi di Microcredito – mediante l’erogazione a favore di confidi di cui alla premessa di una somma tale da coprire i costi di garanzia e consentire di conseguenza il rilascio di garanzia gratuita a favore delle imprese artigiane secondo le modalità di seguito indicate.

Il finanziamento deve essere destinato:

- a) all’acquisto di attrezzature e macchinari;
- b) costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) acquisto di scorte;
- d) al consolidamento a medio termine di passività a breve
- e) all’apertura di linee di credito a breve

3. Importo massimo agevolabile

L’importo del finanziamento ammissibile a garanzia gratuita a favore di una singola impresa non potrà essere superiore a 15.000,00 euro.

È ammissibile a garanzia gratuita un finanziamento che, sommato all’esposizione residua di un intervento (microcredito, finanziamento o leasing) precedentemente ottenuto ai sensi dei relativi Regolamenti, non superi il massimo previsto dai medesimi Regolamenti sia in termini di importi in essere che in termini di contributo massimo concedibile pari a 10.000,00 euro.

4. Ammissione a garanzia gratuita

L’elenco delle richieste di ammissione al contributo in conto garanzia gratuita, inoltrato da Federfidi a Finlombarda con cadenza trimestrale, viene sottoposto da Finlombarda all’esame del Comitato tecnico regionale².

¹ Per brevità, successivamente denominata “Finlombarda”.

² Comitato tecnico regionale costituito ai sensi dell’Allegato C della d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549 – Organo deliberante per gli interventi agevolati previsti dai regolamenti per le operazioni di Microcredito, credito e locazione finanziaria per l’artigianato.

L'ammissione al contributo a fronte delle garanzie gratuite rilasciate e' deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della eventuale documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione ad Federfidi.

Il Comitato tecnico regionale delibera, per la concessione dei contributi in conto garanzia, in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo³.

5. Determinazione ed erogazione del contributo in conto garanzia gratuita

Il contributo in conto garanzia gratuita è destinato ad abbattere il costo della garanzia rilasciata dai Confidi a favore della Banca e nell'interesse dell'impresa artigiana su finanziamenti di microcredito.

Il costo della garanzia è determinato sulla base di una commissione annua massima pari allo 0,8% da calcolarsi sull'importo garantito per la durata del finanziamento con una durata massima di 5 anni.

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto garanzia è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento di 5 anni.

Il contributo in conto garanzia gratuita è erogato da Finlombarda in unica soluzione ed entro 60 giorni dalla delibera di concessione da parte del Comitato tecnico regionale direttamente a Federfidi che provvederà a riconoscere ai Confidi la somma di competenza a totale compenso del costo di garanzia dovuto dall'impresa beneficiaria e dalla stessa non corrisposto.

Potranno essere ammesse a garanzia gratuita le operazioni per le quali il mancato costo di garanzia, unitamente ad altre agevolazioni ricevute dalla medesima impresa nell'arco del triennio di riferimento non superi il limite previsto dal regime comunitario "*de minimis*" vigente.

Federfidi è tenuta a comunicare tempestivamente a Finlombarda eventuali irregolarità riscontrate sull'operazione finanziaria, sull'impresa beneficiaria e/o sulla destinazione dei beni finanziati ai fini della sospensione o della revoca dell'eventuale contributo indebitamente percepito da beneficiario finale.

6. Revoca della ammissibilità a garanzia gratuita

Regione Lombardia si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente o per il tramite di Finlombarda, presso Federfidi, i Confidi e l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo.

In caso di inadempienza dell'obbligo essenziale della destinazione, la ammissione a garanzia gratuita sarà revocata totalmente o parzialmente su conforme delibera del Comitato tecnico regionale.

La gratuità della garanzia potrà, inoltre, essere revocata in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, all'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

La gratuità della garanzia non è soggetta a revoca qualora l'impresa beneficiaria perda i requisiti di Impresa artigiana a seguito di trasformazione o conferimento totale o parziale di azienda.

L'ammontare della commissione di garanzia risultato indebitamente fruito dall'impresa artigiana a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili, dovrà essere rimborsato dall'impresa stessa a Finlombarda, maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corrispondenza dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura fino a 4 volte l'importo dell'agevolazione indebitamente fruita.

Per fatti non imputabili all'impresa, l'ammontare del rimborso della commissione di garanzia indebitamente fruita dall'impresa sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

7. Trattamento fiscale

Il contributo per l'abbattimento del costo di garanzia è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute vengono effettuate da Finlombarda all'atto dell'erogazione del contributo.

A fronte delle ritenute effettuate Finlombarda rilascia al Confidi una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

³ "Fondo per le agevolazioni finanziarie all'artigianato" costituito ai sensi della d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549.

Appendice A

Spett.le Ditta
.....
.....

Oggetto: **MISURA A - OPERAZIONE DI MICROCREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO - L.R. 1/2007**

Con riferimento alla richiesta di garanzia inoltrata presso il nostro Confidi, finalizzata all’ottenimento di un finanziamento presso la Banca da lei indicata finalizzato a:

- acquisto di attrezzature e/o macchinari e/o costi di manutenzione e/o acquisto scorte;
- all’ottenimento di una linea di fido a breve termine per anticipo fatture/
- all’ottenimento di un finanziamento a medio termine per il consolidamento di esposizioni a breve

la informiamo che:

- previe le opportune verifiche sulla conformità della destinazione del finanziamento, nonché sulle capacità economiche e reddituali dell’impresa l’operazione rientra nella **misura A “Microcredito Artigiano Agevolato”** previsto dalla legge 1/2007 della Regione Lombardia.
- L’agevolazione regionale consiste nell’accollo a carico del Fondo Artigiano dei costi della garanzia concessa dal Confidi, e pertanto Regione Lombardia corrisponderà direttamente al Confidi **una** somma tale da consentire il rilascio di una garanzia gratuita nel suo interesse.
- Il costo della garanzia è fissato come segue: 0,80% da calcolarsi sull’importo garantito (finanziamento massimo 15.000 €) per la durata del finanziamento stesso (massimo 5 anni)
- La somma per l’abbattimento del costo della garanzia versata dalla Regione al Confidi, rappresenta per l’impresa beneficiaria della garanzia un contributo in regime di “*de minimis*”, per un importo pari a
- la gratuità della garanzia può essere revocata e sono previste sanzioni così come specificato nel punto 6 del regolamento.

La preghiamo pertanto di prendere buona nota di quanto sopra, e le ricordiamo che l’agevolazione si attiva solo ed unicamente dopo che gli organi statuari del Confidi abbiano deliberato favorevolmente la garanzia e dopo che la banca abbia deliberato, nonché erogato il finanziamento con la garanzia del Confidi.

Cordiali saluti.

Li,.....

Il Confidi
.....

L’impresa per presa visione e ricevuta di copia della presente
.....

**Misura A Legge 1/2007 MICROCREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO
CONTRIBUTI IN CONTO GARANZIA**

Impresa beneficiaria:.....
 Confidi:.....

Importo finanziamento erogato (Euro) Percentuale garanzia Confidi%

Importo garantito (Euro)..... Valuta di erogazione

Durata finanziamento Banca:.....

Importo “contributo in conto garanzia”: Euro.....

**AUTOCERTIFICAZIONE ai sensi dell’art. 46
del d.P.R. n. 445/2000**

Spett.le
 REGIONE LOMBARDIA per mezzo
 del Confidi.....

Il sottoscritto, legale rappresentante dell’impresa beneficiaria, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell’art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA e DICHIARA
 ai sensi dell’art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE
 Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE
 Via e n. civicoc.a.p.....comuneprov. (sigla).....

NATURA GIURIDICA..... CODICE FISCALE/ P.IVA.....

ISCRIZIONE ALL’ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Prov. (sigla)..... n. Albo..... data della delibera/comunicazione..... n. iscrizione R.E.A.....

DATA INIZIO ATTIVITÀ CODICI ATTIVITÀ ISTAT...../.....

ATTIVITÀ :

- Che la garanzia gratuita ai sensi della l.r. 1/2007, i cui riferimenti sono richiamati sul presente documento, è a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale:
- acquisto di macchinari e attrezzature
 - costi di manutenzione ordinaria e straordinaria
 - acquisto di scorte

- apertura di linee di credito a breve
 - consolidamento a medio termine di finanziamenti a breve termine
- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese ed all'Albo delle Imprese Artigiane, rispetta i parametri dimensionali previsti dal d.m. delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e successive modifiche e integrazioni e che la stessa non è sottoposta a procedure concorsuali né a liquidazione volontaria e, ove previsto, non si trova in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della commissione Europea 1999/C288/02 e successive modifiche ed integrazioni;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo sull'investimento sopra descritto e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione dell'intervento agevolativo impegnandosi, in particolare, a corrispondere direttamente ed esclusivamente a FINLOMBARDA S.p.A. l'ammontare della commissione di garanzia risultante non dovuta a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- che l'investimento avente ad oggetto il programma sopra richiamato presenta i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibile con le condizioni, con le limitazioni e i divieti (ove applicabili) di cui sopra;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, alla Banca o Intermediario, ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto dal regime di aiuti "de minimis" - Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e s.i.m.
- che l'impresa ha beneficiato delle seguenti agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda:

Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e comunque di rinunciare ad ottenere sullo stesso investimento altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, qualora non cumulabili;
- che l'investimento è localizzato in: (Via e n. civico).....
(Comune).....(Prov.).....
- **di impegnarsi a tenere a disposizione in forma unitaria la documentazione relativa alla realizzazione dell'investimento aziendale (fatture per gli investimenti, documentazione bancaria relativa ad operazioni di finanziamento a breve termine e consolidamento) oggetto del finanziamento garantito per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione.**

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo 196/2003 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, si rilascia autorizzazione a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati alla Regione Lombardia e ad Finlombarda S.p.A. e ad Federfidi Lombardia, che potranno trattarli per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, e potranno altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

MISURA B**INVESTIMENTI****REGOLAMENTO
PER LE OPERAZIONI DI
CREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO
Finlombarda S.p.A.****PREMESSA**

Finlombarda S.p.A.¹ in qualità di soggetto gestore, del “Fondo per le agevolazioni finanziarie all’artigianato”, opera per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dalle Banche a favore delle imprese artigiane.

Sono autorizzate ad operare le Banche di cui all’art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che aderiranno al presente Regolamento.

Soggetti Beneficiari delle misure di intervento sono le imprese artigiane regolarmente iscritte al Registro delle imprese ed all’Albo delle Imprese Artigiane, singole o associate, anche di nuova costituzione, con sede legale e sede operativa in Lombardia.

1. Domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall’impresa artigiana² e dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1 e corredata della prevista documentazione; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa ai sensi e per gli effetti dell’articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Banca a Finlombarda entro il termine di 2 mesi dalla data di decorrenza del finanziamento³. La domanda di ammissione, a pena di inammissibilità, dovrà essere inoltrata dalla Banca in formato elettronico a mezzo di specifica procedura informatica.

Ai fini del rispetto dell’ordine cronologico di ricevimento delle domande, fa fede la data ed il numero di protocollazione attribuito da Finlombarda all’inoltro informatico.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l’iscrizione all’Albo delle imprese artigiane, deve essere allegato lo schema di rendicontazione della spesa di investimento, sostenuta non oltre i dodici mesi anteriori alla data della domanda medesima⁴.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a euro 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all’Albo delle imprese artigiane corredato dell’apposita “dicitura antimafia” della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l’impresa può presentare, ai sensi dell’articolo 46 del d.P.R. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato d.P.R. n. 445/2000.

La disposizione di cui sopra non si applica alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Alla ricezione della domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, Finlombarda comunica alla Banca il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell’unità organizzativa competente per l’istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni.

2. Destinazione del finanziamento

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- all’impianto, all’ampliamento e all’ammodernamento dell’unità produttiva (laboratori, capannoni ecc);
- all’acquisto di macchine, attrezzi ed automezzi nuovi⁵ e/o macchine ed attrezzi usati⁶.

¹ Per brevità, successivamente denominata “Finlombarda”

² Per brevità successivamente denominata “impresa”.

³ Vedi paragrafo 6.

⁴ Sono finanziabili anche le spese sostenute dalle imprese anteriormente alla data di iscrizione all’Albo artigiani, fermo restando il limite temporale rispetto alla domanda.

⁵ Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione può essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice, ovvero della Banca.

⁶ L’acquisto di materiale usato può essere considerato spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

- a) il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l’origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il finanziamento non può comunque riguardare la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).⁸

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica, resa conforme all'originale dalla Banca e tenuta a disposizione presso la medesima per eventuali attività di controllo.

La documentazione di spesa è costituita da fatture quietanzate⁷ - in luogo delle fatture può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando lo schema riportato in appendice n. 2 - ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale⁸ attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia, ovvero tale documentazione acquisita dalla Banca, può essere certificata dalla stessa.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento che può essere attestato con un'autocertificazione.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana.

L'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività artigiana.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso artigiano, deve risultare da atto integrativo, da perizia giurata ovvero da certificazione da parte della banca che abbia acquisito tale documentazione.

L'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento che può essere attestato con un'autocertificazione rilasciata dall'impresa.

3. Importo del finanziamento ammissibile a contributo

L'importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo interessi è stabilito in 350.000,00 euro anche in presenza di un finanziamento superiore concesso dagli Istituti di credito⁹.

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo è fissato in 100.000,00 euro per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro.

Per i consorzi e le società consortili di cui all'art. 6 della legge n. 443/85 il relativo importo ammissibile al contributo interessi si determina moltiplicando l'importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

È ammissibile a contributo un finanziamento che, sommato all'esposizione residua di un intervento (microcredito, finanziamento o leasing) precedentemente ottenuto ai sensi dei relativi Regolamenti, non superi il massimo previsto – secondo quanto indicato ai commi precedenti - sia in termini di importi in essere che in termini di contributo massimo concedibile – secondo quanto indicato al successivo punto 6.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 15.000,00 euro.

4. Condizioni economiche e modalità di rimborso del finanziamento

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso di interesse pari: a) euribor 3/6 mesi *pro-tempore* maggiorato di uno spread massimo di 1,5 punti per operazioni a tasso variabile; b) IRS vigente, in funzione della durata del finanziamento,

b) il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;

c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti. Vedi Regolamento (CE) nr. 448/2004 del 10 marzo 2004, norma applicativa nr.4.

⁷ La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere, ad esempio, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria, in una ricevuta di contrassegno, copia di bonifico.

⁸ La dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice.

⁹ La Banca potrà verificare a mezzo sistema informatico l'eventuale avvenuta concessione di precedenti agevolazioni ai sensi del presente Regolamento a favore dell'impresa artigiana da affidare.

maggiorato di uno spread massimo di 1,50 punti per operazioni a tasso fisso, possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 12 mesi.

Qualora il finanziamento sia assistito da garanzia rilasciata da Confidi a valere su fondi pubblici lo spread applicato sarà ridotto di 25 punti base.

La copia autentica del contratto di finanziamento resterà a disposizione di Finlombarda presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Dalla fine del periodo di utilizzo¹⁰ e/o del periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

5. Ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, se completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico regionale.¹¹

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Finlombarda.

L'ammissione al contributo in conto interessi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Il comitato tecnico regionale delibera, per la quota del finanziamento ammissibile al contributo interessi, la concessione delle agevolazioni in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo¹².

6. Determinazione, decorrenza durata ed erogazione del contributo in conto interessi

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici.

Il contributo in conto interessi è riconosciuto a valere su finanziamenti di durata minima di 3 anni.

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo stesso è pari a 250 punti base (e comunque non superiore al tasso di riferimento europeo applicato)

La determinazione del contributo avverrà sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale, calcolato al tasso di riferimento europeo.

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- a) dieci anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento di laboratori;
- b) cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine e attrezzature.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati (rate costanti di capitale con periodicità semestrale) per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Il contributo così calcolato non potrà essere superiore a 10.000 euro e comunque non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis" vigente.

La Direzione Generale Artigianato e Servizi con decreto del Dirigente competente e su proposta del Comitato tecnico regionale può modificare le quote di contributo in conto interessi di cui sopra.

Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato ai fini aziendali¹³.

¹⁰ Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

¹¹ Comitato Tecnico Regionale costituito ai sensi dell'Allegato C della d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549 – Organo deliberante per gli interventi agevolati di previsti dai regolamenti per le operazioni di Microcredito, credito e locazione finanziaria per l'artigianato.

¹² "Fondo per le agevolazioni finanziarie all'artigianato" costituito ai sensi della d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549

¹³ Qualora la data della spesa e/o di destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, attualizzato al tasso di riferimento europeo vigente alla data di attualizzazione stessa, entro 60 giorni dalla delibera di concessione – per il tramite della Banca che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Finlombarda sempre che:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato¹⁴.

In caso contrario, la Banca è autorizzata ad interrompere l'accredito del contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato da Finlombarda, ove l'impresa provveda al pagamento delle rate insolute¹⁵ ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo punto 7.

La Direzione Generale Artigianato e Servizi con decreto del Dirigente competente e su proposta del Comitato tecnico regionale può modificare le procedure di accredito e le modalità di liquidazione del contributo in conto interessi.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento delle rate insolute entro l'estinzione contrattuale dell'operazione ovvero Finlombarda, su conforme delibera del Comitato tecnico regionale, revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Banca provvede a riaccreditarla l'importo relativo al contributo non accreditato all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Finlombarda.

Il presente regolamento entrerà in vigore per le domande presentate a Finlombarda a partire dalla data fissata dal Decreto di approvazione dello stesso.

7. Revoca del contributo in conto interessi

Regione Lombardia si riserva la facoltà di accertare direttamente o per il tramite di Finlombarda, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente su conforme delibera del Comitato tecnico regionale.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Il contributo potrà essere rideterminato proporzionalmente nei casi in cui, a seguito di estinzione anticipata o rimodulazione del finanziamento agevolato, la differenza di calcolo rispetto al contributo originariamente erogato, risulti compresa tra il 20% e il 50%. Nel caso tale differenza risulti superiore, sarà proposta al Comitato tecnico regionale la revoca del contributo. Per i casi in cui tale differenza rientri entro il 20% non si procederà al ricalcolo confermando il contributo originario.

Il contributo erogato non è soggetto a revoca qualora l'impresa beneficiaria perda i requisiti di Impresa artigiana a seguito di trasformazione o conferimento totale o parziale di azienda.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa a Finlombarda, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura fino a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese provvede Finlombarda eventualmente per il tramite della Banca.

8. Trattamento fiscale

Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute vengono effettuate da Finlombarda all'atto dell'erogazione del contributo.

A fronte delle ritenute effettuate, Finlombarda rilascia all'impresa una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

¹⁴ La Banca è tenuta a comunicare tempestivamente a Finlombarda, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione o della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

¹⁵ Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale

Appendice n. 1

	Regione Lombardia <i>Artigianato e Servizi</i>	AL COMITATO TECNICO REGIONALE della Regione Lombardia c/o Finlombarda S.p.A. Via Oldofredi, 23 20124 MILANO
--	--	--

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI
(CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ex l.r. 1/2007)

Spett.le
Banca.....

Spett.le
FINLOMBARDA S.p.A.
Via Oldofredi, 23 – 20124 Milano

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

<p>AUTOCERTIFICA ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 quanto segue:</p>	
DENOMINAZIONE	
Ditta/ragione sociale.....	
SEDE LEGALE	
Via e n. civicoc.a.p.....comuneprov. (sigla).....	
NATURA GIURIDICA..... CODICE FISCALE/ P.IVA.....	
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE	
Prov. (sigla).....n. Albo.....data della delibera/comunicazione..... n. iscrizione R.E.A.....	
DATA INIZIO ATTIVITÀ.....CODICI ATTIVITÀ ISTAT...../.....	
ATTIVITÀ:.....	
UNITÀ LOCALI:	
1) Via e n. civicoc.a.p.....comune.....prov. (sigla)..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civicoc.a.p.....comune.....prov. (sigla)..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI: ¹⁶	
1) Cognome e nomecod.fiscaleluogo e data di nascitaresidenza (via, n. civico, cap, comune).....	
2) Cognome e nomecod.fiscaleluogo e data di nascitaresidenza (via, n. civico, cap, comune).....	
3) Cognome e nomecod.fiscaleluogo e data di nascitaresidenza (via, n. civico, cap, comune).....	
4) Cognome e nomecod.fiscaleluogo e data di nascitaresidenza (via, n. civico, cap, comune).....	

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

¹⁶ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

Precedenti interventi agevolati ottenuti ex l.r. 1/2007 nella forma tecnica di microcredito, credito e leasing, nonché relativi contributi

Data di concessione	Durata mesi	Importo	Forma tecnica	Importo contributo

CHIEDE

- la concessione del contributo in conto interessi ai sensi della l.r. 1/2007, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale:¹⁷

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> acquisto di macchinari e attrezzature; | <input type="checkbox"/> acquisto di immobile; |
| <input type="checkbox"/> ampliamento/ammodernamento di immobile; | <input type="checkbox"/> costruzione di immobile; |

La cui erogazione sarà effettuata in un'unica soluzione in forma attualizzata direttamente all'impresa sul conto corrente n..... aperto presso la Banca....., codice ABI..... codice CAB.....

SI IMPEGNA

- a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente a Finlombarda, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e Finlombarda riterranno opportuni;
- a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dal vigente Regolamento delle operazioni di credito artigiano agevolato.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese ed all'Albo delle Imprese Artigiane, rispetta i parametri dimensionali previsti dal d.m. delle Attività Produttive del 18/4/2005 e successive modifiche e integrazioni e che la stessa non è sottoposta a procedure concorsuali né a liquidazione volontaria e, ove previsto, non si trova in stato di difficoltà ai sensi ai sensi della Comunicazione della commissione Europea 1999/C288/02 e successive modifiche ed integrazioni ;
 - che l'Impresa non ha cartelle di pagamento pendenti derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento
 - che l'impresa ha pendenti cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari ad euro.....
- di conoscere ed accettare l'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo sull'investimento sopra descritto e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione dell'intervento agevolativo impegnandosi, in particolare, a restituire direttamente ed

¹⁷ Barrare una o più destinazioni.

esclusivamente a FINLOMBARDA S.p.A. i contributi risultanti non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;

- di prendere atto che FINLOMBARDA S.p.A. inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo alla Banca o Intermediario finanziario concedente il finanziamento;
 - che i beni oggetto dell'agevolazione sono nuovi di fabbrica e che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativo;
 - che i beni oggetto dell'agevolazione sono beni usati, che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativi e soddisfano le tre seguenti condizioni:
 - o il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - o il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - o le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti. Vedi Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, norma applicativa n. 4.
- che l'investimento avente ad oggetto il programma sopra richiamato presenta i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibile con le condizioni, con le limitazioni e i divieti (ove applicabili) di cui sopra;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, alla Banca o Intermediario, ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto dal regime di aiuti "de minimis" - Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e s.i.m.
 - che l'impresa ha beneficiato delle seguenti agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda:

Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e comunque di rinunciare ad ottenere sullo stesso investimento altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, qualora non cumulabili;
- di avere ottenuto o richiesto, sullo stesso investimento, i seguenti interventi agevolativi corrisposti a titolo di garanzia:

Normativa di riferimento	Data concessione ¹	Importo contributo in Equivalente Sovvenzione Lordo ¹

- che l'investimento è localizzato in: (via e n. civico)
(Comune).....(Prov.).....
- Che la documentazione di spesa e le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema allegato 1 alla presente domanda, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione di Finlombarda per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione e che i relativi pagamenti sono stati effettuati nel periodo dal al

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo 196/2003 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati alla Regione Lombardia e ad Finlombarda S.p.A., che potranno trattarli per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, e potranno altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

¹ Omettere in caso di intervento non ancora concesso.

Parte riservata alla Banca

La sottoscritta Banca attesta che i dati del contratto di finanziamento sono i seguenti:

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro)	Importo rata (Euro).....
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
	Spread applicato
Scadenza prima rata	n. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità delle rate.....
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	Contributo richiesto
	€

Si allega la documentazione prevista relativa alle voci di spesa dell'investimento (all.1).

Data, Timbro e Firma della banca

LA SOTTOSCRITTA BANCA IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA (LA SOTTOSCRIZIONE DELLE SOTTOINDICATE CLAUSOLE VALE ANCHE QUALE ACCETTAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 1341 C.C., DELLE CONDIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA FINLOMBARDA S.P.A. E LE BANCHE/INTERMEDIARI.FINANZIARI)

DICHIARA

- di conoscere ed applicare tutta la normativa e le disposizioni applicative, nonché il regolamento di cui in epigrafe e le circolari e/o schede tecniche di FINLOMBARDA S.p.A., che disciplinano il presente intervento agevolativo, e di operare con la massima diligenza professionale in relazione al servizio espletato;
- che l'impresa richiedente ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa e della regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che l'operazione per cui si chiede l'intervento contributivo possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali vigenti, come risulta dalla scheda di controllo allegata;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo e nell'allegata scheda di controllo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- che l'impresa richiedente è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese ed all'Albo delle Imprese Artigiane,, rientra nei parametri dimensionali PMI di cui al d.m. delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e successive modifiche e integrazioni, e non si trova in stato di liquidazione volontaria né è assoggettata a procedura concorsuale;
 - che i beni oggetto dell'agevolazione sono nuovi di fabbrica e che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativo;
 - che i beni oggetto dell'agevolazione sono beni usati, che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativi e soddisfano le tre seguenti condizioni:
 - o il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - o il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - o le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti. Vedi Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, norma applicativa n. 4.
- Che l'impresa ha presentato il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che risulta:
 - o Emesso in data _____
 - o Dall'Ufficio INPS di _____

Con esito

- Regolare
- Non regolare

- di prendere atto che FINLOMBARDA S.p.A. inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo a questo istituto;
- di tenere a disposizione di FINLOMBARDA S.p.A. ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni;
- di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione, ragione su quanto spettante a FINLOMBARDA S.p.A. a titolo di contributi, risultati non dovuti, a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativi;
- di impegnarsi, in caso di revoca, cessazione o sospensione dell'agevolazione a calcolare l'ammontare del contributo già erogato per cui procedere al recupero;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente a FINLOMBARDA S.p.A. ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sul prosieguo dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate alla realizzazione degli investimenti agevolati, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza;
- di impegnarsi a restituire a FINLOMBARDA S.p.A. le somme già trasferite alle Banche/Intermediari Finanziari che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute alle imprese, ove non ancora erogate alle medesime, con valuta pari a quella della relativa erogazione. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione;
- di accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Milano.

DATA

(BANCA O INTERMEDIARIO FINANZIARIO)

SI ALLEGA ALLA PRESENTE:

- scheda di controllo debitamente compilata
- scheda rendicontazione spese
- documentazione antimafia, ove necessaria ai sensi del d.P.R. n. 252/1998 e s.m.i..

IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO OVE INDICATO

ALLEGATO 1

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

MACCHINE

Le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento, sono quelle riportate nel presente schema e le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione di Finlombarda per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente normativa e i relativi pagamenti sono stati effettuati nel periodo indicato.

fatt. n.	data	denominazione fornitore	quantità	descrizione dei beni (1)	n. matricola - n. di targa o di telaio (completo)	data pagamento (gg/mm/aaaa)	importo imponibile (escluso iva, tasse e oneri esenti) (2)
TOTALE							

(1) in caso di acquisto di automezzo indicare marca, tipo, modello e n. posti.

(2) in caso di beni ceduti in permuta o di compensazione, indicarne l'importo imponibile.

firma del legale rappresentante

ALLEGATO 1

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

IMMOBILI

il pagamento dell'immobile oggetto dell'investimento è stato effettuato nel periodo sotto indicato

fatt. n.	data	denominazione fornitore	quantità	descrizione dei lavori e/o dei beni	date pagamento (gg/mm/aaaa)	importo imponibile (escluso iva, tasse e oneri esenti)
TOTALE						

firma del legale rappresentante

Scheda di controllo da compilare a cura della Banca/Intermediario Finanziario

A) Acquisizione documentazione e controllo conformità requisiti in capo ad Impresa beneficiaria contributo

Conformità Beneficiario verificata a mezzo:	SI	NO
- Acquisizione certificato / autocertificazione risulti l'iscrizione dell'Impresa all'albo delle imprese artigiane		
- Verifica data inizio attività (in caso contrario acquisizione impegno Impresa beneficiaria a denunciare la data di inizio attività prima della liquidazione del contributo agevolativo)		
- Verifica Codici classificazione ISTAT (settori ammissibili all'agevolazione)		
- Acquisizione e verifica parametri dimensionali Impresa beneficiaria (PMI)		
- Verifica ubicazione "Unità produttiva" / localizzazione investimento		
- Richiesta ed acquisizione (ove necessario) di certificazione "Antimafia"		
- Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) regolare		

C) Controllo conformità requisiti e caratteristiche delle "spese ammissibili" (investimento oggetto dell'intervento)

Conformità spese ammissibili verificata a mezzo:	SI	NO
- Verifica tipologia ammissibilità dei beni		
- Verifica destinazione dei beni in unità produttiva dell'impresa beneficiaria situata nel territorio regionale		
- dichiarazione relativa ai beni finanziati che sono regolarmente fatturati e quietanzati		
-		

D) Verifica della regolarità delle condizioni applicate:

	SI	NO
- Importo massimo agevolabile. Determinazione importo massimo agevolabile con eventuale eliminazione delle spese non ammissibili, dell'IVA, degli oneri accessori, delle eventuali permutate		
- Determinazione del "contributo spettante" in relazione all'importo del finanziamento ed alla applicazione dei plafonds massimi		
- Determinazione data decorrenza contributo (data erogazione finanziamento o data di avvenuta spesa dell'investimento)		
- Spread applicato		

E) Acquisizione e controllo documentazione di compravendita:

	SI	NO
- Fatture quietanzate/autocertificazione dell'impresa		
- Nell'ipotesi di beni immobili, planimetria locali con indicazione della loro singola destinazione.		
-		
-		

Data _____

Timbro e firma della Banca

MISURA B**INVESTIMENTI****REGOLAMENTO
PER LE OPERAZIONI DI
LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA
Finlombarda S.p.A.****PREMESSA**

Finlombarda S.p.A.¹, in qualità di soggetto gestore del “Fondo per le agevolazioni finanziarie all’artigianato”, come previsto all’allegato C) della d.g.r. 4549 del 18 aprile 2007, opera per il concorso nel pagamento in conto canoni sulle operazioni di locazione finanziaria² effettuate dalle società di leasing a favore delle imprese artigiane³.

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato le Società di locazione finanziaria⁴ iscritte nell’Elenco speciale di cui all’art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e le Banche di cui all’art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria, aderenti al presente Regolamento.

Soggetti Beneficiari delle misure di intervento sono le imprese artigiane regolarmente iscritte al Registro delle imprese ed all’Albo delle Imprese Artigiane, singole o associate, anche di nuova costituzione, con sede legale e sede operativa in Lombardia.

1. Domanda di ammissione dell’operazione di locazione finanziaria al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del contributo in conto canoni deve essere compilata dall’impresa e dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1 corredata dalla prevista documentazione; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa ai sensi e per gli effetti dell’articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Società a Finlombarda entro il termine di 3 mesi dalla data di decorrenza del contributo in conto canoni (data del primo canone periodico) La domanda di ammissione, a pena di inammissibilità, dovrà essere inoltrata dalla Società in formato elettronico a mezzo di specifica procedura informatica.

Ai fini del rispetto dell’ordine cronologico di ricevimento delle domande, fa fede la data ed il numero di protocollazione attribuito da Finlombarda all’atto dell’inoltro informatico,

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l’iscrizione all’Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata, in originale o in copia autenticata dalla Società, la seguente documentazione:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall’impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l’indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a euro 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all’Albo delle imprese artigiane corredato dell’apposita “dicitura antimafia” della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l’impresa può presentare, ai sensi dell’articolo 46 del d.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato d.P.R. n. 445/2000.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

La documentazione di cui sopra a corredo delle domanda di contribuzione dovrà essere trattenuta dalla Società di leasing e tenuta a disposizione di Finlombarda per eventuali verifiche ed ispezioni.

Dalla data di ricezione della richiesta, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni.

2. Destinazione dell’operazione di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

¹ Per brevità, successivamente denominata Finlombarda.

² Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest’ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

³ Per brevità successivamente denominata “impresa”.

⁴ Per brevità, successivamente denominate “Società”.

- a) l'impianto e/o l'ampliamento dell'unità produttiva (locazione finanziaria immobiliare: laboratori, capannoni etc.);
- b) macchine, attrezzi strumentali ed automezzi nuovi⁵, (locazione finanziaria mobiliare) e macchine e attrezzi usati⁶.

La destinazione aziendale dei beni oggetto delle operazioni di locazione finanziaria deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

3. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene⁷ diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria.

L'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa è fissato in 350.000,00 euro.

Nel caso di impresa costituita in forma di cooperativa l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in euro 100.000,00 per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa.

Nel caso di consorzio o di società consortile, il predetto importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni si determina moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa, per il numero delle imprese artigiane consorziate.

È ammissibile a contributo un'operazione di locazione finanziaria che, sommata all'esposizione residua di un intervento (microcredito, finanziamento o leasing) precedentemente ottenuto ai sensi dei relativi Regolamenti, non superi il massimo previsto – secondo quanto indicato ai commi precedenti - sia in termini di importi in essere che in termini di contributo massimo concedibile – secondo quanto indicato al successivo punto 6.

Sono escluse dall'agevolazione le operazioni di locazione finanziaria di beni il cui valore sia inferiore a euro 15.000,00.

4. Condizioni economiche per le operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate ad un tasso di interesse massimo pari: a) euribor 3/6 mesi tempore maggiorato di uno spread massimo di 2 punti per operazioni a tasso variabile; b) IRS vigente, in funzione della durata dell'operazione, maggiorato di uno spread massimo di 1,50 punti per operazioni a tasso fisso. Le altre condizioni economiche sono liberamente concordate tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione di Finlombarda presso la Società.

Il pagamento anticipato dei canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a 5 anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 6 mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a 5 anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 12 mesi.

5. Ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione al contributo in conto canoni, se completa della documentazione indicata al precedente punto 1, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico regionale⁸.

In caso di documentazione/dichiarazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni ed i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Finlombarda. L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione

⁵ La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla Società.

⁶ La locazione di materiale usato può essere considerata spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

- a) il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- b) il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;

le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti. Vedi Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, norma applicativa n. 4.

⁷ Al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese.

⁸ Comitato Tecnico Regionale costituito ai sensi dell'Allegato C della d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549 – Organo deliberante per gli interventi agevolati di previsti dai regolamenti per le operazioni di Microcredito, credito e locazione finanziaria artigiani.

della domanda stessa o della documentazione che la deve completare; entro 15 giorni dalla data della delibera viene inviata comunicazione alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima.

Il Comitato tecnico regionale delibera, per la quota della locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni, la concessione delle agevolazioni in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo⁹.

6. Determinazione, decorrenza, durata ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni, determinato in funzione del tasso di riferimento vigente alla data di decorrenza del contratto di locazione finanziaria è calcolato in misura equivalente, in valore attuale, al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione di finanziamento effettuata ai sensi del Regolamento per le operazioni di credito artigiano.

Il contributo in conto canoni è riconosciuto a valere su contratti di locazione finanziaria di durata minima di 3 anni.

Il contributo in conto canoni calcolato sull'operazione di leasing ammessa è pari a 250 punti base (e comunque non superiore al tasso di riferimento europeo applicato).

La determinazione del contributo avverrà sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale calcolato al tasso di riferimento europeo.

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore:

- a dieci anni, se riguarda beni immobili;
- a cinque anni, se riguarda beni mobili.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati (rate costanti di capitale con periodicità semestrale) per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la parte residua dell'operazione di locazione finanziaria non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Il contributo così calcolato non potrà essere superiore a 10.000 euro e comunque non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "*de minimis*" vigente.

La Direzione Generale Artigianato e Servizi con decreto del Dirigente competente e su proposta del Comitato Tecnico regionale può modificare i parametri di contribuzione in conto canoni di cui sopra.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, attualizzato al tasso di riferimento europeo vigente alla data di attualizzazione stessa, entro 60 giorni dalla delibera di concessione – per il tramite della Società che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Finlombarda sempre che:

- abbia riscontrato il regolare pagamento dei canoni scaduti del periodo di relativa competenza;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene locato¹⁰.

In caso contrario, la Società interrompe l'accredito del contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato da Finlombarda, ove l'impresa provveda al pagamento dei canoni insoluti¹¹ ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo punto 7.

La Direzione Generale Artigianato e Servizi con decreto del Dirigente competente e su proposta del Comitato Tecnico regionale può modificare le procedure di accredito e le modalità di liquidazione del contributo in conto interessi.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento dei canoni insoluti entro la scadenza contrattuale dell'operazione, ovvero Finlombarda, su conforme delibera del Comitato Tecnico Regionale, revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Società provvede a riaccreditare a

⁹ "Fondo per le agevolazioni finanziarie all'artigianato" costituito ai sensi della d.g.r. 8/004540 del 18 aprile 2007.

¹⁰ La Società è tenuta a comunicare tempestivamente a Finlombarda, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione o della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

¹¹ Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenute successivamente all'estinzione contrattuale.

Finlombarda l'importo relativo al contributo non accreditato all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Finlombarda.

Il presente regolamento entrerà in vigore per le domande presentate a partire dalla data fissata dal Decreto di approvazione dello stesso.

7. Revoca del contributo in conto canoni

Regione Lombardia, si riserva la facoltà di accertare direttamente o per il tramite di Finlombarda, sia presso la Società che presso l'impresa, la sussistenza per tutta la durata del contratto di locazione finanziaria, delle condizioni e finalità dell'operazione ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo in conto canoni è revocato totalmente o parzialmente su conforme delibera del Comitato tecnico regionale

Il contributo in conto canoni potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Il contributo potrà essere rideterminato proporzionalmente nei casi in cui, a seguito di estinzione anticipata o rimodulazione dell'operazione di leasing agevolata, la differenza di calcolo rispetto al contributo originariamente erogato, risulti compresa tra il 20% e il 80%. Nel caso tale differenza risulti superiore, sarà proposta al Comitato tecnico regionale la revoca totale del contributo. Per i casi in cui tale differenza rientri entro il 20% il contributo si riterrà confermato per l'originario importo.

Il contributo erogato non è soggetto a revoca qualora l'impresa beneficiaria perda i requisiti di Impresa artigiana a seguito di trasformazione o conferimento totale o parziale di azienda.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa a Finlombarda, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura fino a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento europeo.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese provvede Finlombarda eventualmente per il tramite della Società.

8. Trattamento fiscale

Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute vengono effettuate da Finlombarda all'atto dell'erogazione del contributo.

A fronte delle ritenute effettuate, Finlombarda rilascia all'impresa una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

Appendice n. 1

 Regione Lombardia <i>Artigianato e Servizi</i>	AI COMITATO TECNICO REGIONALE della Regione Lombardia c/o Finlombarda S.p.A. Via Oldofredi, 23 20124 MILANO
--	--

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI
 (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ex l.r. 1/2007)**

Spett.le società

.....

Spett.le

FINLOMBARDA S.p.A.

Via Oldofredi, 23 - 20124 Milano

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale.....

SEDE LEGALE

Via e n. civico c.a.p..... comune prov. (sigla).....

NATURA GIURIDICA..... CODICE FISCALE/ P.IVA.....

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Prov. (sigla)..... n. Albo..... data della delibera/comunicazione..... n. iscrizione R.E.A.....

DATA INIZIO ATTIVITÀ.....

CODICI ATTIVITÀ ISTAT primario / secondario

ATTIVITÀ:.....

UNITÀ LOCALI:1) Via e n. civico c.a.p..... comune..... prov. (sigla).....
 destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....2) Via e n. civico c.a.p..... comune..... prov. (sigla).....
 destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....**DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:¹²**1) Cognome e nome cod.fiscale luogo e data di nascita
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....2) Cognome e nome cod.fiscale luogo e data di nascita
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....3) Cognome e nome cod.fiscale luogo e data di nascita
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....4) Cognome e nome cod.fiscale luogo e data di nascita
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....

¹² Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante.

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

Precedenti interventi agevolati ottenuti ex l.r. 1/2007 nella forma tecnica di microcredito, credito e leasing, nonché relativi contributi

Data di concessione	Durata mesi	Importo	Forma tecnica	Importo contribuito

CHIEDE

- la concessione del contributo in conto canoni ai sensi della l.r. 1/2007 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente la seguente destinazione aziendale:
 - locazione di macchinari e attrezzature
 - locazione di automezzi
 - locazione di immobile

che l'erogazione venga effettuata in un'unica soluzione in forma attualizzata per il tramite della banca / IF all'impresa sul conto corrente n..... aperto presso la Banca....., codice ABI.....codice CAB.....

SI IMPEGNA

- a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del contratto e comunichi immediatamente a Finlombarda, tramite la Società di leasing finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la predetta Società e Finlombarda riterranno opportuni;
- a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dal vigente Regolamento delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese ed all'Albo delle Imprese Artigiane, rispetta i parametri dimensionali previsti dal d.m. delle Attività Produttive del 18/4/2005 e successive modifiche e integrazioni e che la stessa non è sottoposta a procedure concorsuali né a liquidazione volontaria e, ove previsto, non si trova in stato di difficoltà ai sensi ai sensi della Comunicazione della commissione Europea 1999/C288/02 e successive modifiche ed integrazioni ;
 - che l'Impresa non ha cartelle di pagamento pendenti derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento
 - che l'impresa ha pendenti cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari ad euro.....

- di conoscere ed accettare l'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo sull'investimento sopra descritto e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione dell'intervento agevolativo impegnandosi, in particolare, a restituire direttamente ed esclusivamente a FINLOMBARDA S.p.A. i contributi risultanti non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- di prendere atto che FINLOMBARDA S.p.A. inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo alla Banca o Intermediario finanziario concedente il finanziamento;
 - che i beni oggetto dell'agevolazione sono nuovi di fabbrica e che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativo;
 - che i beni oggetto dell'agevolazione sono beni usati, che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativi e soddisfano le tre seguenti condizioni:
 - o il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - o il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - o le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti. Vedi Regolamento (CE) nr. 448/2004 del 10 marzo 2004, norma applicativa n. 4.
- che l'investimento avente ad oggetto il programma sopra richiamato presenta i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibile con le condizioni, con le limitazioni e i divieti (ove applicabili) di cui sopra;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, alla Banca o Intermediario, ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto dal regime di aiuti "de minimis" - Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e s.i.m.
 - che l'impresa ha beneficiato delle seguenti agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda:

Normativa di riferimento	Data concessione	Importo
 - che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda:
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e comunque di rinunciare ad ottenere sullo stesso investimento altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, qualora non cumulabili ;
- di avere ottenuto o richiesto, sullo stesso investimento, i seguenti interventi agevolativi corrisposti a titolo di garanzia:

Normativa di riferimento	Data concessione ¹	Importo contributo in Equivalente Sovvenzione Lordo ¹
- che l'investimento è localizzato in: (via e n. civico).....
 (Comune).....(Prov.).....

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo 196/2003 e alla correlata informativa resa dalla Società di Leasing, a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati alla Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.A., che potranno trattarli per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, e potranno altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

¹ Omettere in caso di intervento non ancora concesso.

ALLEGATO n. 1 ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Parte riservata alla Società di leasing

La sottoscritta Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti:

Data di stipula	Valore del bene (Euro).....
Numero dei canoni anticipati.....	Macrocanone (%Euro).....
Numero dei canoni periodici.....	Periodicità dei canoni.....
	Data verbale consegna e collaudo
Durata del contratto (in mesi)	Data scadenza primo canone periodico.....
Importo canone periodico (Euro).....	Valore residuo del bene (Euro).....
Tasso applicato.....%	Contributo conto canoni (Euro)
Descrizione bene	

Data,

Timbro e firma della Società

LA SOTTOSCRITTA SOCIETÀ DI LEASING IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA (LA SOTTOSCRIZIONE DELLE SOTTOINDICATE CLAUSOLE VALE ANCHE QUALE ACCETTAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 1341, DELLE CONDIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA FINLOMBARDA SPA E SOCIETÀ DI LOCAZIONE FINANZIARIA)

DICHIARA

- di conoscere ed applicare tutta la normativa e le disposizioni applicative, nonché il regolamento di cui in epigrafe e le circolari e/o schede tecniche di FINLOMBARDA S.p.A., che disciplinano il presente intervento agevolativo, e di operare con la massima diligenza professionale in relazione al servizio espletato;
- che l'impresa richiedente ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa e della regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che l'operazione per cui si chiede l'intervento contributivo possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali vigenti, come risulta dalla scheda di controllo allegata;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo e nell'allegata scheda di controllo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- che l'impresa richiedente è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese ed all'Albo delle Imprese Artigiane, rientra nei parametri dimensionali PMI di cui al d.m. delle Attività produttive del 18 aprile 2005 e successive modifiche e integrazioni, e non si trova in stato di liquidazione volontaria né è assoggettata a procedura concorsuale;
- che i beni oggetto dell'agevolazione sono nuovi di fabbrica e che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativo;
- che i beni oggetto dell'agevolazione sono beni usati, che verranno utilizzati esclusivamente in proprie unità produttive per tutta la durata dell'intervento agevolativi e soddisfano le tre seguenti condizioni:
 - il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti. Vedi Regolamento (CE) nr. 448/2004 del 10 marzo 2004, norma applicativa nr.4 e successive integrazioni e modificazioni.

- Che l'impresa ha presentato il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che risulta:
 - o Emesso in data _____
 - o Dall'Ufficio INPS di _____

Con esito

 - o Regolare
 - o Non regolare

- di prendere atto che FINLOMBARDA S.p.A. inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo a questo istituto;
- di tenere a disposizione di FINLOMBARDA S.p.A. ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni;
- di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione ragione su quanto spettante a FINLOMBARDA S.p.A. a titolo di contributi risultati non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi, in caso di revoca, cessazione o sospensione dell'agevolazione a calcolare l'ammontare del contributo già erogato per cui procedere al recupero;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente a FINLOMBARDA S.p.A. ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sul prosieguo dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate alla realizzazione degli investimenti agevolati, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza;
- di impegnarsi a restituire a FINLOMBARDA S.p.A. le somme già trasferite alle Banche/Intermediari Finanziari che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute alle imprese, ove non ancora erogate alle medesime, con valuta pari a quella della relativa erogazione. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione;
- di accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Milano.

DATA

(BANCA O INTERMEDIARIO FINANZIARIO)

SI ALLEGA ALLA PRESENTE:

- scheda di controllo debitamente compilata (check list elettronica)
- documentazione antimafia, ove necessaria ai sensi del d.P.R. n. 252/1998 e s.m.i. (da trasmettere in cartaceo)

IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO OVE INDICATO

Scheda di controllo da compilare a cura della Banca/Intermediario Finanziario

A) Acquisizione documentazione e controllo conformità requisiti in capo ad Impresa beneficiaria contributo

Conformità Beneficiario verificata a mezzo:	SI	NO
- Acquisizione certificato / autocertificazione risulti l'iscrizione dell'Impresa all'albo delle imprese artigiane		
- Verifica data inizio attività (in caso contrario acquisizione impegno Impresa beneficiaria a denunciare la data di inizio attività prima della liquidazione del contributo agevolativo)		
- Verifica Codici classificazione ISTAT (settori ammissibili all'agevolazione)		
- Acquisizione e verifica parametri dimensionali Impresa beneficiaria (PMI)		
- Verifica ubicazione "Unità produttiva" / localizzazione investimento		
- Richiesta ed acquisizione (ove necessario) di certificazione "Antimafia"		
- Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) regolare		

B) Controllo conformità requisiti e caratteristiche delle "spese ammissibili" (investimento oggetto dell'intervento)

Conformità spese ammissibili verificata a mezzo:	SI	NO
- Verifica tipologia ammissibilità dei beni		
- Verifica della destinazione dei beni in unità produttiva dell'impresa beneficiaria situata nel territorio regionale		
- Dichiarazione relativa ai beni finanziati che sono regolarmente fatturati e quietanzati		
-		

C) Verifica della regolarità delle condizioni applicate:

	SI	NO
- Importo massimo agevolabile. Determinazione importo massimo agevolabile con eventuale eliminazione delle spese non ammissibili, dell'IVA, degli oneri accessori, delle eventuali permutate		
- Determinazione del "contributo spettante" in relazione all'importo del finanziamento ed alla applicazione dei plafonds massimi		
- Determinazione data decorrenza contributo in conto canoni (data decorrenza primo canone periodico dell'operazione di locazione finanziaria)		
- Spread applicato		

D) Acquisizione e controllo documentazione di compravendita:

	SI	NO
- Fatture quietanzate/autocertificazione dell'impresa		
- Verbale di consegna e collaudo		
- Nell'ipotesi di beni immobili, planimetria locali con indicazione della loro singola destinazione.		
-		

Data _____

(Banca o Intermediario Finanziario)

MISURA C**SVILUPPO AZIENDALE****REGOLAMENTO
PER LE OPERAZIONI DI
CREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO
Finlombarda S.p.A.****PREMESSA**

Finlombarda S.p.A.¹ in qualità di soggetto gestore, del “Fondo per le agevolazioni finanziarie all’artigianato”, opera per le linee di intervento disciplinate dal presente provvedimento

Sono autorizzate ad operare le Banche di cui all’art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le Società di locazione finanziaria iscritte nell’Elenco speciale di cui all’art. 107 del medesimo decreto, che aderiranno al “Regolamento operativo” che disciplina l’accesso alle agevolazioni previste dallo strumento.

Soggetti Beneficiari delle misure di intervento sono le imprese artigiane regolarmente iscritte al Registro delle imprese ed all’Albo delle Imprese Artigiane, singole o associate, anche di nuova costituzione, con sede legale e sede operativa in Lombardia

1 - Linee di intervento

Sono previste le seguenti linee di intervento:

- Linea 1: **Avvio di nuove iniziative** imprenditoriali
- Linea 2: **Sviluppo aziendale** basato su investimenti di ammodernamento e ampliamento produttivo e innovazione di prodotto e di processo;
- Linea 3: **Crescita dimensionale** patrimoniale ed operativa delle imprese, perseguita tramite aumento di capitale sociale (capitalizzazione d’impresa) o acquisizione d’impresa terza non collegata;
- Linea 4: **Trasferimento di impresa** tramite operazioni di acquisizione di impresa.

2 - Forme tecniche degli interventi finanziari

Gli interventi finanziari del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all’artigianato, descritti negli articoli seguenti, saranno concessi – nei limiti del regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 dicembre 2006 – serie L 379 – con le seguenti forme tecniche:

- co-finanziamento a medio termine: finanziamento erogato dalla banca convenzionata con l’utilizzo di mezzi finanziari propri e del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all’artigianato in quote variabili in funzione delle tipologie di intervento di seguito specificate;
- locazione finanziaria di beni strumentali: leasing erogato dalla società di leasing convenzionata con l’utilizzo di mezzi finanziari propri e del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all’artigianato in quote variabili in funzione delle tipologie di intervento di seguito specificate;
- prestito partecipativo: finanziamento erogato dal soggetto gestore o dalla banca convenzionata, che potrà utilizzare mezzi finanziari a valere parzialmente o totalmente sul Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all’artigianato.

3 - Linea 1 Avvio di nuove iniziative**Oggetto e forma dell’agevolazione**

L’intervento del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all’artigianato è diretto a sostenere progetti di investimento per l’avvio di nuove imprese artigiane **costituite sotto qualsiasi forma ed iscritte all’Albo delle imprese artigiane da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione**. Per le nuove società costituite con la forma giuridica di società di capitale è prevista l’applicazione di migliori condizioni agevolative.

L’agevolazione può essere concessa sotto forma di finanziamento a medio termine o di locazione finanziaria (leasing).

Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati (fino al 50% dell’investimento complessivo ammissibile);
- macchinari, automezzi, impianti specifici ed attrezzature – usati o nuovi di fabbrica –, arredi (questi nel limite massimo del 20% delle spese ammesse all’investimento), necessari per il conseguimento delle finalità produttive;

¹ Per brevità, successivamente denominata “Finlombarda”.

- sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- acquisizione di marchi, brevetti e di licenze di produzione;
- spese di costituzione;
- scorte fino ad un massimo di euro 10.000,00;
- oneri di locazione dell'immobile sede della attività per un anno;
- oneri relativi agli allacciamenti tecnologici.

Non sono ammissibili le spese riferite a beni oggetto di programmi di investimento non allocati nell'ambito del territorio lombardo.

Tempistica

Sono ammessi esclusivamente i progetti iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda e che verranno ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione.

Importo degli interventi

Ammontare minimo e massimo dell'intervento finanziario

L'importo dell'intervento finanziario è compreso fra un importo minimo di € 50.000,00 e un importo massimo di € 300.000,00 per operazione.

Entità dell'agevolazione (% massima di intervento)

L'intervento finanziario agevolativo potrà concorrere sino al 100% della spesa ammissibile del progetto di investimento complessivo;

Quote di intervento a valere sul Fondo regionale

Per i soggetti beneficiari costituiti in forma di Società di capitale: 70%

Per gli altri soggetti: 40%

Condizioni finanziarie (tassi di interesse)

Fondi di Istituti finanziari convenzionati: Euribor + spread massimo di 1,50% (tasso variabile); IRS + spread massimo di 1,50% (tasso fisso).

Fondi di Società di leasing convenzionate: Euribor o IRS (tasso fisso) + spread massimo di 2,00%

Fondo regionale: 0,50% (fisso)

Durata: da 36 mesi a 72 mesi compreso un periodo di preammortamento massimo di 2 semestri compresa la frazione iniziale necessaria per raggiungere la scadenza del 30 giugno o del 31 dicembre.

Garanzie: da definire di volta in volta (es.: Enti di garanzia, fidejussioni personali dei soci e/o di terzi, reali, etc.)

4 - Linea 2 Sviluppo aziendale

a) Sviluppo produttivo

Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato è diretto a sostenere progetti di investimento per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo.

L'agevolazione può essere concessa sotto forma di finanziamento a medio termine o di locazione finanziaria (leasing).

Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati (fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile);
- macchinari, automezzi, impianti specifici ed attrezzature – nuovi di fabbrica o usati –, arredi (questi nel limite massimo del 20% delle spese ammesse all'investimento), necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;
- spese generali pari a massimo il 10% del costo complessivo del programma.

Non sono ammissibili le spese riferite a beni oggetto di programmi di investimento non allocati nell'ambito del territorio lombardo.

Tempistica

Sono ammessi esclusivamente i progetti iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda e che verranno ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione.

Importo degli interventi

Ammontare minimo e massimo dell'intervento finanziario

L'importo dell'intervento finanziario è compreso fra un importo minimo di € 50.000,00 e un importo massimo di € 500.000,00 per operazione.

Entità dell' agevolazione (% massima di intervento)

L'intervento finanziario agevolativo potrà concorrere sino al 100% della spesa ammissibile del progetto di investimento complessivo;

Quote di intervento a valere sul Fondo regionale: 40%

Condizioni finanziarie (tassi di interesse):

Fondi di Istituti finanziari convenzionati: Euribor + spread massimo di 1,25% (tasso variabile); IRS + spread massimo di 1,25% (tasso fisso).

Fondi di Società di leasing convenzionate: Euribor o IRS (tasso fisso) + spread massimo di 2,00%

Fondo regionale: 0,50% (fisso)

Durata: da 36 mesi a 72 mesi compreso un periodo di preammortamento massimo di 2 semestri compresa la frazione iniziale necessaria per raggiungere la scadenza del 30 giugno o del 31 dicembre.

Garanzie: da definire di volta in volta (es.: Enti di garanzia, fidejussioni personali dei soci e/o di terzi, reali, etc.)

b) Sviluppo tecnologico**Oggetto e forma dell'agevolazione**

L'intervento del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato è diretto a sostenere programmi di investimento finalizzati alla realizzazione di progetti di innovazione che comportino ricerche, sviluppate internamente all'impresa e/o con la collaborazione di Università, Centri di ricerca e/o soggetti professionali esterni, attività di trasferimento tecnologico, realizzazioni di nuovi prodotti e/o riorganizzazione innovativa dei processi produttivi.

L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a medio termine.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, i costi relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- personale dipendente utilizzato nelle fasi di ricerca, progettazione, realizzazione del prototipo, sperimentazione e collaudo finale (fino ad un massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile);
- consulenze tecniche esterne utilizzate nelle medesime fasi;
- acquisto di strumentazione di laboratorio, di misura e informatica, connessi all'attività di ricerca e prototipazione;
- materiali e lavorazioni esterne direttamente connessi all'attività di ricerca e prototipazione (nella misura massima di € 20.000);
- acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione;
- spese generali pari a massimo il 10% del costo complessivo del programma.

Non sono ammissibili le spese riferite a beni oggetto di programmi di investimento non allocati nell'ambito del territorio lombardo.

Tempistica

Sono ammessi esclusivamente i progetti iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda e che verranno ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione.

Importo degli interventi**Ammontare minimo e massimo dell'intervento finanziario**

L'importo dell'intervento finanziario è compreso fra un importo minimo di € 50.000,00 e un importo massimo di € 500.000,00 per operazione.

Entità dell' agevolazione (% massima di intervento)

L'intervento finanziario agevolativo potrà concorrere sino al 100% della spesa ammissibile del progetto di investimento complessivo;

Quote di intervento a valere sul Fondo regionale: 60%

Condizioni finanziarie (tassi di interesse):

Fondi di Istituti finanziari convenzionati: Euribor + spread massimo di 1,25% (tasso variabile); IRS + spread massimo di 1,25% (tasso fisso).

Fondo regionale: 0,50% (fisso)

Durata: da 36 mesi a 72 mesi compreso un periodo di preammortamento massimo di 2 semestri compresa la frazione iniziale necessaria per raggiungere la scadenza del 30 giugno o del 31 dicembre.

Garanzie: da definire di volta in volta (es.: Enti di garanzia, fidejussioni personali dei soci e/o di terzi, reali, etc.)

5 - Linea 3 Crescita dimensionale

Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato, rivolto a imprese costituite nella forma di società di capitali o che prevedano la trasformazione in società di capitali, supporta:

- il rafforzamento patrimoniale dell'impresa perseguito mediante l'aumento del capitale sociale con l'immissione di mezzi finanziari freschi parzialmente finanziato a valere sul fondo;
- la crescita dimensionale dell'impresa perseguita mediante acquisizione di altra impresa, non già collegata, con l'acquisto delle immobilizzazioni e dell'avviamento oppure di quote od azioni in misura tale da consentire il controllo o un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

L'agevolazione inerente:

- il rafforzamento patrimoniale è concesso sotto forma di prestito partecipativo con obbligo dei soci al rimborso delle quote di capitale che costituiscono le rate del piano di rimborso;
- la crescita dimensionale è concessa sotto forma di finanziamento a medio termine.

Entità dell'agevolazione

Nel caso di:

- rafforzamento patrimoniale: il prestito partecipativo non potrà superare il 75% dell'aumento di capitale sottoscritto e deliberato dall'assemblea dei soci; ai fini dell'erogazione del prestito partecipativo, l'aumento del capitale sociale dovrà essere versato per almeno il 25% dell'ammontare deliberato.
- crescita dimensionale: il finanziamento a medio termine non potrà superare il 75% delle quote o delle azioni acquistate o del valore della transazione.

L'intervento finanziario sarà erogato per il 60% a carico del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato e per la restante quota con mezzi di istituti di credito convenzionati con il soggetto gestore del fondo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- le quote di aumento di capitale per la misura relativa al rafforzamento patrimoniale;
- i costi di acquisizione della quota di partecipazione il cui valore dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato per la misura relativa alla crescita dimensionale.

Tempistica

L'operazione di capitalizzazione/acquisizione deve essere deliberata successivamente alla presentazione della domanda e perfezionata:

- entro i 6 mesi successivi la data di concessione dell'agevolazione, per l'operazione di capitalizzazione;
- entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione per operazioni di acquisizione.

Importo degli interventi

L'Ammontare dell'intervento finanziario va da un minimo di € 50.000,00 ad un massimo di € 150.000,00 per operazione e comunque non superiore al 75% delle spese ammissibili.

Quote di intervento a valere sul Fondo regionale: 60%

Condizioni finanziarie (tassi di interesse):

Fondi di Istituti finanziari convenzionati: Euribor + spread massimo di 1,25% (tasso variabile); IRS + spread massimo di 1,25% (tasso fisso).

Fondo Regionale: 0,50% (fisso)

Durata: fino a 84 mesi compreso un periodo di preammortamento massimo di 2 semestri compresa la frazione iniziale necessaria per raggiungere la scadenza del 30 giugno o del 31 dicembre.

Garanzie: da definire di volta in volta (es.: Enti di garanzia, fidejussioni personali dei soci e/o di terzi, reali, etc.)

6 - Linea 4 Trasferimento d'impresa

Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato supporta il trasferimento della proprietà aziendale di imprese economicamente e finanziariamente sane, attraverso operazioni di acquisizione da parte di nuove società (New-Co) costituite da persone fisiche (familiari o manager dell'impresa o esterni), anche non artigiane, con la finalità di acquisire l'impresa. Il requisito di impresa artigiana è richiesto per almeno una delle parti, acquirente o venditrice. L'intervento ha l'obiettivo di favorire:

- il passaggio generazionale ed il mantenimento sul mercato di imprese valide e competitive;
- la trasformazione di imprese a carattere preminentemente familiare in imprese manageriali.

L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a medio termine alla nuova società (New-Co).

L'importo del finanziamento non potrà essere superiore a 5 volte il capitale sociale della nuova società (sottoscritto e versato) e non potrà essere superiore al valore della transazione.

Il perfezionamento dell'intervento finanziario avverrà a fronte della acquisizione della totalità della impresa acquisenda

Spese ammissibili

Il valore della transazione dovrà essere documentato da apposita perizia asseverata redatta da professionista abilitato.

Tempistica

L'operazione di acquisizione deve avvenire entro i 6 mesi successivi alla data di concessione dell'agevolazione.

Importo degli interventi

L'ammontare dell'intervento finanziario va da un minimo di € 50.000,00 d un massimo di € 250.000,00 e comunque non superiore al valore della transazione.

Quote di intervento a valere sul Fondo regionale: 60%

Condizioni finanziarie (tassi di interesse):

Fondi di Istituti finanziari convenzionati: Euribor + spread massimo di 1,25% (tasso variabile); IRS + spread massimo di 1,25% (tasso fisso).

Fondo regionale: 0,50% (fisso)

Durata: fino a 84 mesi compreso un periodo di preammortamento massimo di 2 semestri compresa la frazione iniziale necessaria per raggiungere la scadenza del 30 giugno o del 31 dicembre.

Garanzie: da definire di volta in volta (es.: Enti di garanzia, fidejussioni personali dei soci e/o di terzi, reali, etc.)

7 - Termini e criteri generali

Le imprese che presentano domanda di intervento finanziario devono avere l'ultimo esercizio in utile o in pareggio. Il risultato di perdita è ammesso esclusivamente in seguito all'imputazione a bilancio delle quote di ammortamento degli investimenti effettuati.

Non sono ammessi i titoli di spesa/fatture del valore unitario inferiore ad € 516; l'intervento finanziario non può comunque riguardare la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

Ai fini della sola definizione dei termini temporali di spesa, la data della domanda è esclusivamente quella di inoltro telematico.

La richiesta di agevolazione può essere negata alle aziende per le quali dalle scritture contabili risulti un patrimonio netto negativo a seguito dei prelievi effettuati dai soci in conto utili e/o dei crediti vantati dall'azienda nei confronti dei soci.

Le richieste di locazione finanziaria devono essere corredate da copia della conferma d'ordine al fornitore dei beni oggetto dell'agevolazione, il contratto di leasing potrà essere stipulato solo in data successiva l'inoltro telematico della domanda di agevolazione.

Non sono ammesse richieste di agevolazione miste, vale a dire composte in parte da finanziamento a medio termine ed in parte da locazione finanziaria.

La presentazione di una successiva domanda da parte della stessa azienda è subordinata all'avvenuta conclusione del periodo di preammortamento stabilito per la prima agevolazione concessa o, nel caso di leasing, ad avvenuta decorrenza del contratto.

In caso di rinuncia all'agevolazione da parte dell'azienda intervenuta in data successiva all'istruttoria dell'ente gestore del Fondo, sarà possibile inoltrare una successiva domanda trascorso almeno un anno dalla data della rinuncia.

Erogazione dell'intervento finanziario: l'erogazione dell'intervento concesso, avverrà in unica soluzione previa rendicontazione della spesa sostenuta per almeno il 50% del programma ammesso. Per spesa sostenuta intendasi possesso da parte dell'azienda dei titoli di spesa ancorché non pagati. In fase di rendicontazione della spesa, ai fini del rispetto dei termini temporali dei progetti ammessi, farà fede la data dei titoli di spesa (fatture, contratti o altro documento probatorio) e non la data di pagamento o l'ordine eventuale a cui sono riferiti.

Qualora uno o più soci dell'impresa richiedente siano anche soci dell'impresa cedente, il costo dell'acquisto, ai fini dell'agevolazione, viene decurtato in proporzione alle quote detenute dagli stessi nell'impresa richiedente.

8 - Modalità di presentazione della domanda e procedure

La domanda di accesso alle linee di intervento previste dal Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato dovrà essere presentata con procedura on line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito: <http://www.artigianato.regione.lombardia.it>

Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili, a partire dal giorno successivo alla entrata in vigore del presente regolamento, le modalità di accesso previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

L'impresa richiedente, una volta completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa dovrà stampare l'apposito modulo di adesione, compilarlo, firmarlo in originale e inviarlo, debitamente bollato, entro e non oltre 10 giorni dall'invio informatico al Soggetto Gestore.

Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande, fa fede la data ed il numero di protocollazione attribuito da Finlombarda al modulo di adesione cartaceo.

Il modulo dovrà essere corredato da copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante in corso di validità e dalla documentazione richiesta (ultimi due bilanci e situazione economica aggiornata, dichiarazione dei redditi).

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a euro 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato d.P.R. n. 445/2000.

L'assenza dei requisiti formali sottoelencati determina la non ammissibilità della domanda.

- Modulo di domanda non sottoscritto dal legale rappresentante.
- Mancanza della documentazione richiesta in allegato.
- Mancata trasmissione, tramite plico postale raccomandato, della domanda cartacea, entro 10 giorni lavorativi successivi all'invio della domanda on-line.

Le domande incomplete e quindi non ammissibili, sono tenute a disposizione del richiedente per il ritiro, previo avviso.

La competente struttura di Finlombarda, entro 30 giorni dalla ricezione della domanda in formato cartaceo, procede ad effettuare l'istruttoria sotto il profilo tecnico, economico e finanziario (nell'ambito delle attività di valutazione, il progetto presentato potrà essere ridefinito in funzione del merito creditizio, dell'eleggibilità ed ammissibilità delle spese con conseguente ridefinizione dell'intervento finanziario richiesto) oltre a svolgere le verifiche connesse all'attività istruttoria delle domande anche mediante visite *in loco*.

Entro il termine suddetto Finlombarda provvede ad inoltrare gli esiti dell'attività istruttoria: al Comitato tecnico regionale per la delibera di concessione e la definizione delle condizioni (importo, durata, impegni, garanzie, etc.); all'Istituto Finanziario convenzionato con "riserva" in subordine all'avvenuta Delibera del Comitato tecnico regionale, al fine di avviare prontamente l'istruttoria di competenza del medesimo Istituto che dovrà essere effettuata entro i successivi 30 giorni comunicandone l'esito a Finlombarda.

Entro 10 giorni dalla data della delibera di concessione Finlombarda provvede a trasmettere le risultanze del Comitato agli Istituti finanziari convenzionati al fine di sciogliere la "riserva". Qualora l'Istituto finanziario stabilisca condizioni diverse quali: importo dell'intervento, durata, garanzie e impegni, Finlombarda provvede a darne comunicazione al Comitato Tecnico Regionale per le decisioni conseguenti.

Le domande valutate positivamente, ma non finanziate per carenza di fondi, saranno rinviate alla successiva disponibilità di fondi.

L'erogazione dell'intervento finanziario sarà effettuata come segue:

Quota del 100% dell'intervento finanziario successivamente all'approvazione da parte del Comitato Tecnico Regionale e dell'Istituto di credito, previa dichiarazione su apposita modulistica resa con autocertificazione attestante la realizzazione del 50% del programma di investimento.

L'erogazione dell'intervento finanziario è comunque subordinata all'impegno da parte del beneficiario a documentare la realizzazione dell'investimento, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza dei 12 (dodici) mesi successivi alla concessione dell'intervento regionale.

9 - Impegni del beneficiario

L'impresa beneficiaria dovrà:

- documentare l'investimento ammesso, che deve essere stato sostenuto per almeno il 70%, entro il 13° mese dopo la concessione dell'agevolazione;
- produrre entro la medesima data, un'autocertificazione attestante le spese sostenute, la loro corrispondenza alle tipologie di spesa ammissibili e l'avvenuto pagamento delle stesse;
- Inoltrare a Finlombarda la documentazione di spesa redatta esclusivamente sull'apposita modulistica che verrà messa a disposizione;
- consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;

- conservare per tutta la durata dell'intervento agevolativo i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;
- Rispettare quanto previsto dal decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9; circa il divieto di alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra riportati può comportare la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

10 - Revoche

Con delibera del Comitato tecnico regionale, l'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente:

- in caso di rinuncia da parte del beneficiario;
- qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese;
- qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento.

Nel caso di revoca di un'agevolazione già liquidata – salvo casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione – il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e/o di rideterminazione dell'agevolazione.

11 - Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di accertare direttamente o per il tramite di Finlombarda, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo.

A tal fine l'impresa, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione dell'agevolazione.

12 - Privacy

I dati forniti a Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal decreto legislativo n. 196/03.

Il titolare del trattamento dei dati personali è:

- La Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in via F. Filzi, 22 – 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è:

- Il Direttore Generale competente della Regione Lombardia
- Finlombarda S.p.A..

13 - Applicazione regolamento “*de minimis*”

Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore “*de minimis*” all'art. 2 prescrive che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma dell'aiuto “*de minimis*” o dall'obiettivo perseguito.

È inoltre fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo pubblico l'osservanza del Regolamento (CE) n. 1998/2006, sia per quanto riguarda il contributo di cui al presente provvedimento, sia per eventuali altri aiuti dagli stessi ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti.